

# Paladina-Sedrina, ecco il tracciato Doccia fredda sui costi: 250 milioni

**Provincia.** Presentata la nuova proposta di percorso: 6,1 chilometri fino alla frazione Botta, oltre il 70% in galleria. Il nodo della spesa, molto superiore alle cifre ipotizzate in origine. Gafforelli: «Tutti insieme a cercare i fondi»

VILLA D'ALMÈ  
FAUSTA MORANDI

La doccia fredda arriva sui numeri: «oltre 250 milioni di euro», riassume il consigliere delegato alle Infrastrutture di Via Tasso, Mauro Bonomelli. Certo, sono «somme ancora indicative», che riguardano il quadro economico complessivo, quindi anche Iva, espropri e dintorni. Ma fanno comunque girare la testa, soprattutto se si torna col pensiero a quei 90 milioni a suo tempo inseriti nell'accordo quadro con Anas.

La proposta di tracciato della futura Paladina-Villa d'Almè, terzo e ultimo tassello della Tangenziale Sud di Bergamo, è stata mostrata ieri, in municipio a Villa d'Almè, a una platea di sindaci, cittadini, rappresentanti di comitati e Parco dei Colli. Il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, in premessa, spiega che «il confronto con i Comuni è stato serrato», tanto che si è arrivati un po' in ritardo rispetto all'ipotesi di vedersi a fine gennaio.

## Cambia «l'arrivo»

Così, i disegni proiettati includono alcune novità rispetto al preliminare del 2007: la strada si aggancia sempre al lotto Treviolo-Paladina (attualmente in realizzazione) allo svincolo di Valbrembo, salendo poi verso la Valle Brembana, ma si sposta un po' a ovest per risolvere il tema del passaggio vicino alle case di via Donizetti, a Villa d'Almè, e va a concludersi alla Botta di Sedrina (un po' a monte rispetto al progetto originario, che era invece attestato in località Ventolosa a Villa d'Almè) con l'obiettivo di rendere più agevole lo svincolo finale.

Morale: 300 metri in più complessivi (6.125 contro i 5.825 iniziali), e un tracciato per oltre il 70% in galleria.

I progettisti incaricati della Pro Iter di Milano (presenti all'incontro Riccardo Formichi, Giuseppe Viganò e Pasquale Cataldo) mostrano le prime risultanze degli studi sul traffico: «Con la nuova strada si avrebbe

una marcata diminuzione del traffico sulla rete locale», ha riassunto Viganò. Le stime mostrano infatti che la nuova arteria sarebbe percorsa da circa 32 mila veicoli al giorno nella parte a sud della ex statale 470, e 26 mila nel tratto nord. Togliendo, per esempio, circa 22 mila mezzi al giorno alla 470, a monte della rotonda di Arlecchino.

Il percorso, si diceva, corre per la gran parte dentro tunnel: ne sono previsti 4,5 chilometri, contro i circa 1,6 in trincea. E le richieste degli enti, dal Parco dei Colli ai Comuni di Almè e Villa, andavano anche nella direzione di maggiori interramenti, a tutela di alcune aree abitate e del paesaggio agrario. In alcuni casi i tecnici hanno però evidenziato possibili criticità legate alla sicurezza e alle normative. Ulteriori valutazioni - è stato spiegato in risposta alle preoccupazioni per i fumi agli imbocchi delle gallerie, espresse da alcuni cittadini di Villa d'Almè - verranno

## Confronto serrato con i Comuni. Per il progetto definitivo servono 18 mesi»

comunque effettuate in relazione agli studi, ancora da svolgere, sull'impatto ambientale dell'opera: dal rumore, alle emissioni, alle acque.

«L'impatto ambientale complessivo - ha osservato Bonomelli - sarà comunque minore rispetto alla situazione attuale, che vede le auto ferme in coda. Laddove possibile, le richieste sono state accolte: ora, al netto di qualche possibile modifica, la base per andare avanti per noi è questa».

Ieri, dunque, si è messo un primo punto: «Ora diamo mandato ai tecnici di lavorare su questo progetto - ha spiegato Gafforelli -. Puntiamo nel giro di un anno ad avere i costi definiti in modo certo. Anche se non

credo ci distaccheremo molto dalle cifre che abbiamo detto». E il nodo sta proprio qui.

Dell'accordo originario da 150 milioni con Anas per la Tangenziale Sud, avviati i primi due lotti, resterebbero circa 65 milioni. Decisamente pochini, rispetto ai numeri che si prefigurano ora. Anche perché, se in riunione si è parlato di 250 milioni, qualche indiscrezione si spinge fino a 300. «Non nascondo che anche per noi la cifra è stata una sorpresa. Probabilmente anni fa alcune cose erano state sottovalutate, poi ci sono state le richieste dei territori... Ma il punto è guardare avanti - ha esortato Gafforelli -. Tutti insieme andiamo a cercare le risorse». Di mezzo ci sarebbe pure il passaggio ad Anas di alcune strade provinciali: anche quest'opera sarebbe infatti inclusa. Ma per ora sul «trasloco» non si hanno conferme definitive.

## Le reazioni

Il sindaco di San Pellegrino, Vittorio Milesi, puntualizza: «È stato chiesto anche un finanziamento per la tranvia. Nessuno qui è contro il tram, ma se dobbiamo mettere in ordine le priorità, per la valle la prima è la strada». Il primo cittadino di Villa d'Almè, Manuel Preda, chiede che, concluso questo primo step di progettazione, vengano garantiti aggiornamenti, anche rispetto ad alcune perplessità sollevate dai cittadini, mentre dal Parco dei Colli il vicepresidente Angelo Colleoni propone, nel caso l'opera venisse divisa in lotti, di realizzare prima la parte più a nord, aspettando a «tagliare la piana di Valbrembo» e ribadendo che secondo il Parco «quel tratto andrebbe fatto in galleria».

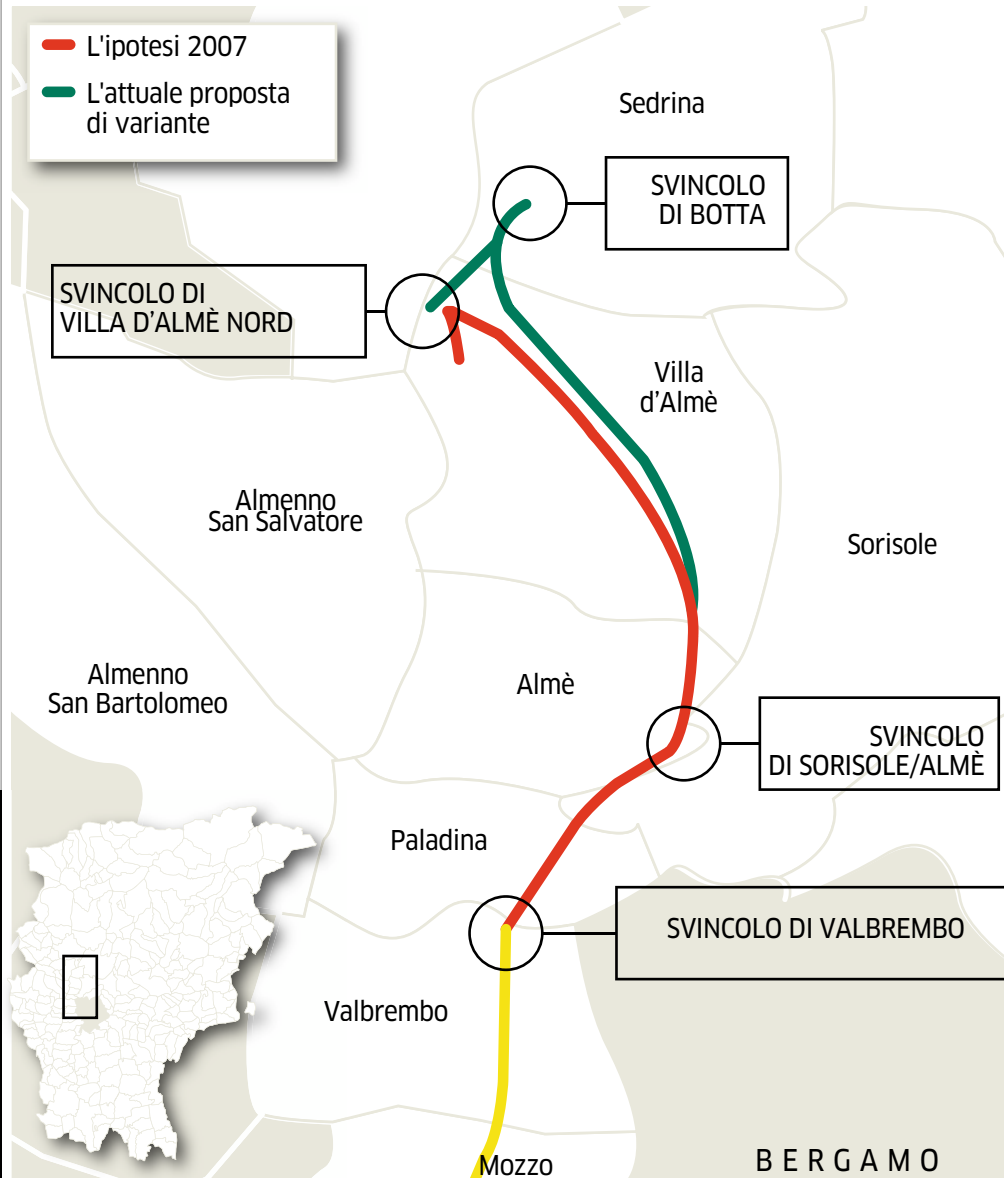
Il progetto definitivo, comunque, verrà sviluppato integralmente: tra approfondimenti e parte burocratica (conferenza dei servizi e valutazione di impatto ambientale al Ministero) si parla di un anno e mezzo.

Da lì si aprirà la partita più difficile, quella dei fondi.

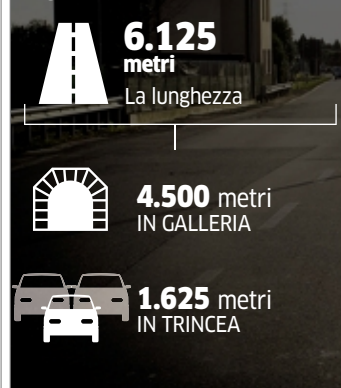
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il terzo lotto della Tangenziale Sud

— L'ipotesi 2007  
— L'attuale proposta di variante



## I NUMERI DELLA VARIANTE



L'EGO - HUB

## Asse Gafforelli-Terzi per la tutela della Merletta

### Viabilità

L'impegno dopo la visita nelle aree interessate dal progetto del viadotto tra la ex SS 470 ad Almè e la provinciale 175

Visita ad Almè e dintorni ieri pomeriggio del presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli con il suo consigliere delegato alle Infrastrutture Mauro Bonomelli e l'assessore regionale a Infrastrutture e tra-

sporti Claudia Terzi. Meta della visita, le aree coinvolte dal progetto del viadotto di collegamento tra la ex SS 470 e la Strada provinciale 175 degli Almenni, in discussione in questi mesi con la variante generale al Piano Territoriale della Provincia.

«Un'occasione - ha affermato il sindaco di Almè Massimo Bandera - per rendersi conto di persona dell'enorme impatto che quest'opera ha sia sulle attività produttive e sulle abitazioni

presenti, ma soprattutto dell'impatto ambientale sulle aree spondali del fiume Brembo dove è presente l'azienda agrituristica della Merletta».

Gafforelli si è detto «estremamente sorpreso della realtà locale incontrata e in particolare del titolare della Merletta Johnny Scolari». «La zona merita di essere tutelata - ha dichiarato -. Dobbiamo valutare nel Piano territoriale il da farsi e trovare una soluzione perché non venga

devastato il territorio». Anche l'assessore Claudia Terzi ha osservato «sono certa che la Provincia di Bergamo farà sua la richiesta di aiuto della Merletta e del Comune di Almè. Sostengo le richieste della Merletta e mi impegnerò a diffonderne l'esempio: è una realtà che non può essere messa in discussione soprattutto da progetti che definirei azzardati: la strada va fatta su un altro percorso che tuteli l'oasi che è stata creata». Il sindaco Bandera ha anche espresso «la volontà condivisa dai Comuni confinanti di valorizzare tali aree con un progetto che vuole collegare il Parco dei Colli con il fiume Brembo e la piana del Romanico».

Gabriella Pellegrini



I rappresentanti di Regione e Provincia all'agriturismo Merletta